



Fondazione Giustiniani Bandini
Riserva Naturale Statale Abbadia di Fiastra

**Piano per la programmazione delle
attività di previsione, prevenzione e lotta
attiva contro gli incendi boschivi nelle
Riserve Naturali Statali
2012-2016**

(Art. 8 comma 2 della Legge 21 Novembre 2000, n.353)

Aggiornamento della versione 2006



Maggio 2012

Indice generale

Elementi generali.....	2
Previsione e pianificazione	4
Elementi per l'individuazione di fattori predisponenti e cause determinanti.....	13
Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio d'incendio	17
Elenco cartografia allegata	21
Prevenzione.....	22
Lotta attiva.....	34
Scheda tecnico-economica.....	36

Gruppo di lavoro:

Francesco Riccucci *Fondazione Giustiniani Bandini* (Coordinamento generale)

Paolo Perna e Sandro Venanzi *Terre.it S.r.l.* (Coordinamento tecnico scientifico)



Vice-Questore Agg. For.le Roberto Nardi - *Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Macerata*; Ag. Sc. Francesco Renzini - *Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione Forestale Abbadia di Fiastra*

Si ringrazia per la collaborazione:

Primo dir. Dott. Giuseppe Bordoni – *Comandante Provinciale C.F.S. - Macerata*

Sovr. Armando Forconi - *Comandante Stazione Forestale Abbadia di Fiastra*

Assistente Fabio Palmi – *Comando Stazione Forestale Abbadia di Fiastra.*

ELEMENTI GENERALI

Il presente Piano è stato elaborato seguendo le direttive previste dallo schema di piano A.I.B. per la **"programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle Riserve Naturali Statali (versione 2010)"** e sostituisce il precedente Piano AIB della Riserva Naturale dello Stato dell'Abbadia di Fiastra, redatto nel Marzo 2007.

Il piano è elaborato in attuazione della legge 21 novembre 2000, n.353, *Legge quadro in materia d'incendi boschivi* che, all'art. 8 comma 2, che prevede per i parchi naturali e le riserve naturali dello stato, la predisposizione di un apposito piano da inserire, quale sezione specifica, nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi previsto dall'art.3 comma 1 della stessa legge.

La stessa norma prevede che il Piano della riserva sia approvato dal Ministero dell'Ambiente d'intesa con le Regioni interessate, su proposta degli Enti Gestori e sentito il Corpo Forestale dello Stato.

In proposito la Fondazione Giustiniani Bandini, quale Ente gestore della Riserva, ha chiesto la collaborazione del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato. Quest'ultimo ha partecipato attivamente all'elaborazione del Piano sia fornendo indicazioni sulla metodologia da seguire che rendendo disponibili informazioni e dati territoriali.

Nella Regione Marche le linee d'indirizzo di tutte le attività connesse con la lotta contro gli incendi boschivi sono contenute nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 1462 del 2/8/2002. Elaborato questo secondo le linee guida stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 20.12.2001.

Seppure successivamente modificato e integrato con altri provvedimenti esso rappresenta l'atto fondamentale in materia di lotta e prevenzione degli incendi

boschivi in ambito regionale.

Il Piano prevede un complesso e articolato sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi che vede coinvolti il Corpo forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le Associazioni di volontariato, coordinati, nella gestione delle emergenze, dalla Sala Operativa Unificata Permanente istituita presso la Regione Marche.

Sempre nell'ambito delle attività sopracitate la Regione Marche stipula annualmente un accordo di programma con il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

All'interno del Piano Regionale è contenuto un documento di estrema importanza per la programmazione delle attività di previsione degli incendi boschivi: la Carta del Rischio Incendi boschivi (CRIB), elaborata dal Corpo Forestale dello Stato per le Marche.

Essa individua, per ogni quadrante chilometrico della superficie regionale, l'indice di rischio per gli incendi boschivi, suddiviso in quattro classi: Rischio Basso, Rischio Medio, Rischio Alto e Rischio Estremo. La determinazione di tali classi di rischio è stata ottenuta per interpolazione degli indici della vegetazione o dei tipi forestali ovvero della vulnerabilità intrinseca agli incendi della formazione vegetale, sintesi tra tipologia di combustibile e propensione del popolamento all'incendiabilità, delle fonti di approvvigionamento idrico, della viabilità di servizio e degli incendi storici.

Tale impianto metodologico è stato sostanzialmente utilizzato per la redazione del Piano della Riserva in modo tale da renderlo perfettamente integrato nel più generale piano regionale.

Ovviamente si è tenuto conto delle peculiarità dell'ambiente considerato sia con riferimento alle specifiche emergenze vegetazionali e ambientali che agli aspetti dimensionali propri della Riserva.

PREVISIONE E PIANIFICAZIONE (DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E BANCHE DATI)

Inquadramento territoriale La Riserva Naturale Abbadia di Fiastra si estende per circa 1900 ha nei comuni di Tolentino e Urbisaglia (Macerata) nel tratto intermedio del bacino del fiume Chienti. Nella Riserva non sono presenti nuclei abitati e tutta la popolazione, circa 300 abitanti, è distribuita in case sparse. L'insediamento principale è tuttavia l'Abbadia di Fiastra costituito dall'omonimo monastero e dagli edifici a essa annessi. Oggi esso è il centro delle attività della Fondazione Giustiniani Bandini proprietaria dell'area e gestore della Riserva Naturale oltre che principale punto di attrazione per le migliaia di turisti che visitano annualmente l'area.

La morfologia è caratterizzata da rilievi collinari di modesta entità che arrivano al massimo a 300 m di quota e da due fasce pianeggianti, a quote oscillanti intorno ai 150 m s.l.m., in corrispondenza del corso del Chienti e del suo affluente Fiastra che si uniscono alcuni chilometri a valle dell'area protetta. La geologia è dominata da formazioni argillose plioceniche cui si sovrappongono in prossimità delle aste fluviali depositi alluvionali pleistocenici e/o colluviali recenti.

L'idrografia principale è costituita dal Fiume Chienti e dal suo tributario di destra Torrente Fiastra. Quest'ultimo è alimentato a sua volta da un affluente di sinistra: il Torrente Entogge che garantisce una buona portata idrica. Oltre alle aste principali sopra descritte esiste anche una rete di corsi d'acqua secondari a carattere stagionale.

Sulla base del Piano di Gestione della Riserva Naturale, redatto nel 2001, sono state individuate tre aree a diverso grado di protezione (Carta dell'Organizzazione della Riserva Naturale). Il cuore naturalistico dell'area protetta, rappresentato dalla Selva, un lembo residuale di querceto collinare di circa 100 ha, è stato completamente classificato come Riserva Integrale e vi sono permesse, in forma controllata solo le attività di fruizione turistica. La valle del Fiastra intorno al complesso monastico dell'Abbadia di Fiastra, cuore storico dell'area è stato incluso in una Riserva

Antropologica le cui finalità sono la valorizzazione dei beni storico-culturali e la promozione delle attività tradizionali. La restante parte della Riserva è classificata come Area di Protezione e svolge una funzione di *buffer* rispetto al territorio circostante. Rispetto alla zonizzazione va segnalato come essa non faccia riferimento alle categorie previste dalla L. 394/91 perché il Piano di Gestione è precedente a essa, è tuttavia in fase di ultimazione il suo aggiornamento nell'ambito del quale è previsto l'adeguamento alla Legge Quadro sulle Aree Protette.

Accanto alla funzione di tutela di uno dei pochi lembi di vegetazione forestale collinare rimasti nelle Marche la Riserva Naturale nel corso degli anni ha acquisito un ruolo turistico estremamente importante con un numero di fruitori che ormai si attesta sull'ordine di molte migliaia l'anno. A questo risultato ha contribuito, oltre alla presenza di alcuni elementi attrattori importantissimi come la Selva, l'Abbazia ma anche l'Area Archeologica di Urbs-Salvia, posta appena fuori dai suoi confini, lo sviluppo di una rete di servizi che vanno da percorsi pedonali e ciclistici ben tenuti e segnalati, ad aree picnic, attività ricettive di vario tipo e servizi di assistenza efficienti; la Carta dell'Organizzazione della Riserva Naturale mostra in modo sintetico i principali di essi.

L'uso del suolo La Riserva Naturale Abbadia di Fiastra si caratterizza per un paesaggio agrario ampiamente dominato dalle colture agrarie e in particolare dai seminativi semplici che interessano circa il 90% dell'intera superficie. Nella Carta dell'Uso del Suolo, allegata alla presente relazione, sono rappresentate le diverse tipologie di copertura classificate secondo la legenda CORINE Land Cover (EEA 2000) adattata alla scala di dettaglio da noi utilizzata. Come già detto l'analisi si è estesa anche ai contesti immediatamente circostanti e soprattutto non si è proceduto al taglio artificiale dei poligoni sul limite dell'area di studio per cui i terreni agricoli si estendono ampiamente oltre i confini dell'area protetta.

Dalla lettura della tab. 1, che riassume le informazioni sulle diverse tipologie di uso del suolo, emerge chiaramente come, tra le altre coperture, i boschi di querce caducifoglie, con circa 130 ha, siano la classe più abbondante. La loro distribuzione è comunque limitata alla sola Selva, che si sviluppa lungo il versante destro della valle del

Fiastra, e a pochi altri lembi isolati. I boschi igrofilii, seppur complessivamente meno estesi, sono distribuiti più omogeneamente sviluppandosi sia lungo il Fiastra sia lungo il Chienti e l'Entogge. In genere comunque non raggiungono mai ampiezze significative ma si presentano per lo più come una sottile striscia che borda le aste fluviali. Oltre a queste le formazioni arboree sono limitate ad alcuni rimboschimenti di conifere e di latifoglie impiantate o per motivi estetici e per protezione del suolo. Tra queste formazioni artificiali vanno anche inseriti molti dei 50 ha delle aree in evoluzione frutto di originari interventi umani che sono tuttavia stati fatti evolvere naturalmente senza nessuna successiva attività gestionale e che oggi si configurano come aree in evoluzione spontanea.

Le aree con colture permanenti complessivamente raggiungono i 40 ha e tranne che in alcuni casi limitati si caratterizzano come piccoli frammenti immersi nella matrice dei seminativi; i coltivi abbandonati sono invece concentrati in poche aree che per ragioni geomorfologiche sono state da poco escluse dalla coltivazione. Significativa la presenza delle aree con vegetazione sparsa che copre circa 20 ha e che può quasi per intero ascrivere ai greti del Fiastra e del Chienti.

La distribuzione dei diversi usi del suolo non è omogenea all'interno della Riserva e permette di identificare almeno tre paesaggi principali. Il primo che interessa soprattutto la valle del Fiastra e parte di quella dell'Entogge è caratterizzato, oltre che dalla presenza della Selva, da un sistema piuttosto articolato di aree boscate ripariali e da fasce alberate e rappresenta il "cuore naturale" della Riserva. La definizione vale ovviamente se si tiene conto che, pur trovandoci in un paesaggio sostanzialmente agrario, qui la concentrazione di elementi naturali è decisamente maggiore che nella valle del Chienti e in quella del Cremona. La prima, alla quale possiamo assimilare alcune porzioni del versante sinistro della valle del Fiastra, si presenta come una tipica area ad agricoltura intensiva con scarsissima presenza di siepi, filari e alberi isolati e in cui sostanzialmente gli unici elementi di naturalità vanno ricercati lungo l'asta del fiume. La seconda, che interessa la porzione meridionale della Riserva, pur essendo dominata dalle coltivazioni presenta un reticolo di elementi naturali e seminaturali che le

conferiscono un certo interesse sia ambientale sia paesaggistico.

Uso suolo	Superficie
Aree verdi urbane	4,9
Coltivi abbandonati	19,87
Colture permanenti	6,13
Vigneti	29,46
Oliveti	5,2
Boschi a prevalenza di querce caducifoglie	132,94
Boschi a prevalenza di specie igrofile	83,85
Piantagioni di latifoglie non native	0,99
Boschi di latifoglie non native	1,47
Boschi e piantagioni a prevalenza di conifere non native	11,31
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	50,01
Aree a vegetazione sparsa	20,23
Bacini d'acqua artificiali	3,12

Tabella 1: Superficie in ettari delle diverse tipologie di Uso del Suolo

Le risorse biologiche La vegetazione naturale, come già detto nella descrizione dell'uso del suolo e come si può osservare facilmente dalla carta allegata, è molto ridotta e concentrata in alcune aree particolari; la tab 2 mostra la superficie in ettari interessata dalle diverse formazioni. Il cuore della Riserva, sotto il profilo naturalistico è la Selva, un'area forestale che si estende per circa 100 ha sul versante destro della valle del Fiastra. Si tratta di una cerreta submediterranea dominata dal cerro (*Quercus cerris*) frammisto al quale si rinvergono l'orniello (*Fraxinus ornus*), l'acero minore (*Acer monspessulamnium*), l'acero d'Ungheria (*Acer obtusatum*) e il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*); caratteristica l'ampia diffusione della carpinella (*Carpinus orientalis*). In alcune aree all'interno di un vallone, il Fosso dell'Inferno, dove si trova un microclima decisamente più fresco, sono presenti lembi di quercu-carpineti e altre formazioni igrofile e mesofile in cui va segnalata la presenza, tra le essenze arboree, dell'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*) e del carpino bianco (*Carpinus betulus*). Frammiste a queste formazioni naturali, soprattutto lungo i percorsi principali sono presenti nuclei in parte estesi di specie alloctone (leccio e varie conifere), che testimoniano dell'uso ricreativo che è stato fatto di questo bosco negli ultimi secoli.

La Selva, pur presentandosi estremamente eterogenea, a causa delle differenti condizioni morfologiche e edafiche, nel corso degli ultimi decenni viene trattata da un punto di vista gestionale in modo uniforme con la sospensione di qualunque intervento selvicolturale esclusa l'eliminazione delle piante secche che per la loro localizzazione lungo i percorsi aperti al pubblico potrebbero creare problemi all'incolumità dei visitatori. La ceduzione, praticata per lungo tempo, è stata prima sospesa dai proprietari e quindi definitivamente vietata con la redazione del Piano di Gestione della Riserva Naturale che l'ha individuata come Area di Riserva Integrale. La scelta degli estensori del Piano, fatta propria dal soggetto gestore è stata quindi quella di lasciare che la vegetazione si evolvesse naturalmente, senza nessun tipo di interferenza antropica.

Questo nucleo boschivo principale si collega a nord con la fascia ripariale del Fiastra, che nel tratto immediatamente a valle dell'Abbazia si presenta discretamente ampia e di notevole valore naturalistico - per la presenza di un residuo di bosco planiziale con presenza di farnia (*Quercus robur*), tiglio (*Tilia cordata*), ontano nero (*Alnus glutinosa*) oltre alle formazioni di salice bianco (*Salix alba*) e pioppo bianco (*Populus alba*) tipiche dei corsi d'acqua e che si estendono più o meno continue e ben conservate lungo tutta l'asta fluviale del Fiastra e del suo affluente Entogge. Questo sistema boschivo, verso sud-ovest, si prolunga in una serie di piccoli lembi residuali, per lo più querceti, che, nel loro complesso, possono costituire, per molte specie animali forestali, una via di penetrazione in territorio altrimenti non idoneo.

L'altro grande sistema di vegetazione naturale della Riserva è quello legato al fiume Chienti dove, seppur senza elementi di grandissimo pregio, la vegetazione ripariale caratterizzata dal salice bianco e dai pioppi (*Populus spp.*) forma un *continuum* di una certa importanza, anche in considerazione del contesto fortemente antropizzato in cui si colloca.

Sotto il profilo faunistico va innanzi tutto sottolineato che seppur di grande interesse vegetazionale la selva, per le sue dimensioni limitate e per la struttura che ancora risente delle ceduzioni del passato ospita una comunità in cui sono comuni

soprattutto le specie forestali in grado di adattarsi a situazioni più o meno degradate; nonostante questo tuttavia anche la fauna ha caratteri che ne fanno risaltare le peculiarità rispetto al tipico paesaggio agrario che circonda la Riserva. La specie più nota è certamente il capriolo (*Capreolus capreolus*), reintrodotta negli anni 50, e il cui nucleo dell'Abbadia di Fiastra ha rappresentato per molti anni l'unica popolazione presente nelle Marche al di fuori della catena appenninica; oggi l'espansione dell'areale della specie ha eliminato l'isolamento che ha caratterizzato quest'area. Il medesimo fenomeno di espansione dell'areale ha portato alla colonizzazione della Riserva da parte del cinghiale (*Sus scrofa*) presente ormai, da alcuni anni, con una piccola "popolazione" in continuità con quella appenninica.

Altro interessante fenomeno di incremento della presenza è quello dello scoiattolo (*Sciurus vulgaris*) di cui non si avevano notizie fino agli inizi degli anni '90, ed è oggi invece osservato regolarmente nella Selva, lungo i viali alberati e nell'area dell'Abbazia; sulla base dei dati disponibili non è possibile affermare con certezza se si tratti di una ricolonizzazione o dell'espansione di un nucleo residuale che non era stato in passato rilevato.

Tra gli uccelli forestali è interessante la presenza, in incremento considerevole del picchio rosso minore (*Picoides minor*) e del picchio rosso maggiore (*Picoides major*). Diffusi sono anche il picchio verde (*Picus viridis*), il picchio muratore (*Sitta europaea*) e il rampichino (*Certhia brachydactyla*) tutte specie favorite dalla presenza di esemplari arborei maturi.

Oltre a queste specie più esigenti nei confronti della struttura della vegetazione arborea nella Riserva si possono incontrare tutte quelle più eclettiche che oltre alle aree boscate utilizzano più o meno regolarmente siepi e filari alberati presenti nelle aree agricole. Tra le più caratteristiche l'usignolo (*Luscinia megarhynchos*), la capinera (*Sylvia atricapilla*), il merlo (*Turdus merula*) e la tortora (*Streptopelia turtur*). Decisamente più rare ma tuttavia presenti sono il fiorrancino (*Regulus ignicapillus*), il luì piccolo (*Phylloscopus collybita*) e il torcicollo (*Jinx torquilla*).

Nel bosco, utilizzato attivamente in periodo riproduttivo da poiana (*Buteo buteo*) e spaviero (*Accipiter nisus*) per ora non sembra nidifichino rapaci diurni mentre sono certamente nidificanti il gufo comune (*Asio otus*) e l'allocco (*Strix aluco*).

Le aree coltivate, seppure non interessate dal Piano AIB meritano comunque un breve cenno poiché nonostante l'uso intenso non di meno ospitano, soprattutto tra gli uccelli diverse specie di interesse conservazionistico. La più importante, anche per la sua diffusione relativamente ampia è l'ortolano (*Emberiza hortulana*), specie di interesse comunitario inserita nell'Allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli". Decisamente più rara è l'averla piccola (*Lanius collurio*), anch'essa di interesse comunitario che allo stato attuale sembra essere molto rara e presente con non più di alcune coppie.

Tra le specie più frequenti e diffuse si possono segnalare l'allodola (*Alauda arvensis*), lo strillozzo (*Miliaria calandra*) e lo zigolo nero (*Emberiza cirius*). Abbondante ma di scarso valore naturalistico è il fagiano (*Phasianus colchicus*) che seppur non più introdotto da molti anni mantiene, così come la lepre (*Lepus europaeus*), una densità decisamente superiore a quella riscontrabile in genere nel resto del territorio provinciale.

Va segnalato, inoltre, come lungo i due corsi d'acqua della Riserva, il Fiastra e il Chienti, possano essere osservate, durante la stagione riproduttiva, diverse specie ornitiche di notevole interesse come il martin pescatore (*Alcedo atthis*) e il corriere piccolo (*Charadrius dubius*), mentre tra gli aironi nitticora (*Nycticorax nycticorax*), garzetta (*Egretta garzetta*) e l'airone cenerino (*Ardea cinerea*) utilizzano l'area per l'alimentazione sebbene non vi siano prove certe della loro nidificazione. Il lago Le Vene aggiunge ulteriori opportunità che hanno permesso l'insediamento della gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e del tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*) oltre che di un vitale nucleo di nutrie (*Myocastor coypus*). Sicuramente interessante è la comunità degli uccelli svernante tra i quali si segnalano il piviere dorato (*Pluvialis apricaria*), l'airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*) e alcuni rapaci diurni come il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), il lanario (*Falco biarmicus*) e l'albanella reale (*Circus*

cyaneus).

Per concludere questa breve caratterizzazione delle risorse biologiche della Riserva Naturale Abbadia di Fiastra va sottolineato che tra gli anfibi e i rettili sono presenti solo specie comuni e diffuse.

Vegetazione	Superficie
Vegetazione acquatica	2,84
Vegetazione dei greti fluviali	20,23
Vegetazione erbacea degli incolti	19,87
Arbusteto	5,48
Formazioni pre forestali	28,15
Aggruppamenti a robinia e/o ailanto	1,47
Bacini d'acqua artificiali e relativa vegetazione delle sponde	0,28
Vegetazione igrofila dei fossi	3,82
Boschi di salice bianco e pioppo bianco	78,95
Vegetazione forestale igrofila	1,08
Querco-carpineti	7,16
Cerrete submediterranee	125,78
Pioppete artificiali	0,99
Rimboschimenti di latifoglie	16,37
Rimboschimenti di conifere	11,31
Esotica di parchi e giardini	4,9

Tabella 2: Superficie in ettari delle diverse formazioni vegetazionali presenti nella Riserva

La Rete Natura 2000 Parte del territorio della Riserva Naturale (Carta del Piano AIB) è interessato da un sito Natura 2000, nello specifico il SIC IT5330024 Selva dell'Abbadia di Fiastra che si estende per circa 1075 ha lungo il versante destro della valle del Fiastra attraversando tutta la Riserva fino a comprendere porzioni del comune di Petriolo a valle dell'area protetta. Il sito sostanzialmente interessa la Selva e la fascia ripariale. In questi due ambiti sono compresi tutti gli habitat di interesse comunitario (Allegato I dir. 92/43/CEE). Tra le specie animali particolarmente importanti sono i pesci, alcuni uccelli, di cui si è già detto nel paragrafo precedente, e alcuni insetti. L'elenco completo è riportato nelle tabelle seguenti.

Habitat	Superficie (ha)
91.AA* Boschi orientali di quercia bianca	3.14
92.A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	25.73
91.M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	105.48

Tabella 3: Elenco degli habitat di interesse comunitario presenti nel SIC "Selva dell'Abbadia di Fiastra"

Nome italiano	Nome scientifico	Status
Pesci		
Barbo	<i>Barbus plebejus</i>	
Lasca	<i>Chondrostoma genei</i>	
Vairone	<i>Leuciscus souffia</i>	
Rovella	<i>Rutilus rubilio</i>	
Cobite	<i>Cobitis taenia</i>	
Uccelli		
Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nidificante fuori SIC
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	Nidificante fuori SIC
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	Svernante
Lanario	<i>Falco biarmicus</i>	Svernante
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	Svernante
Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>	Svernante
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	Nidificante
Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	Nidificante

Tabella 4: Elenco delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC "Selva dell'Abbadia di Fiastra"

Il clima

La riserva si trova in una situazione climatica intermedia riferibile alla zona submediterranea (subumida). I notevoli influssi mediterranei evidenziati dall'aridità estiva sono accentuati dall'intervento antropico che comporta comunque un incremento di xericità.

Recenti elaborazioni di dati fisici e floristici collocano l'area in questione nell'orizzonte bioclimatico collinare-superiore in ambito fitogeografico euro-siberiano, dunque con un clima più propriamente definibile come temperato.

ELEMENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FATTORI PREDISPONENTI E CAUSE DETERMINANTI

L'area della riserva naturale è occupata per la maggior parte da colture agrarie tra le quali sventa un fitto bosco di querce, la "Selva", che occupa la parte centrale dell'area protetta. Il restante territorio è coperto da boschi igrofili che occupano le sponde dei Torrenti Fiastra ed Entogge. Nella sottostante tabella 5 è rappresentata una più dettagliata descrizione delle specie vegetazionali presenti.

Vegetazione	Superficie - Ha
Arbusteto	58,8
Formazioni pre forestali	89,22
Rimboschimenti di conifere	11,3
Rimboschimenti di latifoglie	12,04
Cerrete submediterranee	114,81
Aggruppamenti a robinia e/o ailanto	1,47
Boschi di salice bianco e pioppo bianco	57,19
Quercu-carpineti	7,15
Vegetazione forestale igrofila	1,08
Vegetazione igrofila dei fossi	3,82
Seminativi	1425,4
Vegetazione erbacea degli incolti	12,94

Tabella 5: Tipologie vegetazionali presenti nell'area

Come richiesto nello schema di piano è stata effettuata un'analisi degli incendi pregressi nel decennio precedente. In particolare è stato consultato il catasto dei terreni percorsi da incendi relativo ai comuni di Tolentino e Urbisaglia. L'unico evento segnalato risale al Luglio 2008 e riguarda una porzione di territorio individuata nella tavola cartografica relativa.

Sulla base dei dati forniti dal CERMIS di Tolentino, relativi alla centralina situata nei pressi dell'Abbadia di Fiastra, è stato possibile elaborare una serie di dati meteorologici relativi al periodo 2001-2012 che hanno consentito di individuare le peculiarità climatiche di quest'ultimo decennio nei pressi dell'area protetta. Di seguito sono riportati i dati in tabella sinottica relativi alle temperature all'umidità dell'area e alla direzione e intensità dei venti.

Media di TMIN (°C)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1	2,9	-0,7	2,2	0,4	1,2	0,1	4,1	1,9	1,3	0,5	0,4	1,8	1,4
2	2,0	2,9	-1,6	1,7	-0,1	1,6	4,8	1,7	0,9	2,0	2,2	-0,1	1,5
3	8,6	5,2	3,6	2,8	4,3	3,6	5,8	4,8	3,8	4,1	3,6		4,6
4	5,7	6,5	5,4	6,8	6,5	7,8	8,7	7,1	8,4	6,8	8,5		7,1
5	12,0	11,7	12,6	8,9	12,4	11,1	12,9	11,2	13,7	11,2	10,8		11,7
6	14,2	16,1	18,2	15,0	15,3	15,2	17,0	15,5	14,9	14,2	15,5		15,6
7	17,6	17,5	19,2	17,3	18,1	17,6	19,1	18,0	17,8	18,0	17,2		17,9
8	18,6	16,9	20,8	18,4	15,6	16,1	17,6	18,5	18,4	17,0	19,0		17,9
9	11,8	12,6	13,1	15,1	14,4	14,7	11,8	13,4	15,2	12,7	17,3		13,8
10	12,1	10,5	8,9	13,9	10,0	11,1	9,2	11,2	9,2	8,8	9,5		10,4
11	4,2	8,4	6,7	7,2	5,7	7,2	3,8	5,9	6,1	6,2	5,6		6,1
12	0,1	4,4	1,9	4,4	1,5	3,6	1,3	2,3	2,9	0,7	4,7		2,5
Totale	9,2	9,4	9,3	9,4	8,8	9,2	9,7	9,3	9,4	8,5	9,6	0,9	9,1

Media di TMAX (°C)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1	8,2	6,7	9,5	7,1	9,5	5,6	12,3	9,1	6,4	5,8	6,9	9,9	8,1
2	9,7	11,5	6,3	9,5	8,4	9,2	11,8	10,6	8,8	9,1	9,4	6,1	9,2
3	16,9	14,1	14,4	11,1	15,1	11,6	13,4	13,4	13,0	12,3	11,4		13,3
4	15,1	15,3	15,5	14,7	17,2	18,6	20,2	17,2	16,9	16,4	18,6		16,9
5	22,5	22,3	24,1	19,4	22,7	24,2	23,5	21,7	24,7	20,8	22,8		22,6
6	26,8	30,3	30,7	25,5	26,7	28,3	30,1	26,3	25,5	25,6	27,0		27,5
7	30,8	30,2	31,5	29,9	30,5	31,4	33,1	30,4	30,5	30,6	28,7		30,7
8	31,7	28,5	33,4	32,2	26,2	27,1	29,7	31,6	31,2	28,9	32,2		30,2
9	22,3	23,5	22,9	26,6	23,4	24,7	23,7	22,9	25,3	23,0	28,9		24,3
10	20,9	21,4	17,2	23,1	16,6	20,3	16,8	20,7	17,9	16,2	18,3		19,0
11	11,2	16,5	12,4	14,9	11,5	15,6	11,1	13,4	13,5	13,0	12,7		13,3
12	6,3	9,2	8,7	11,3	7,8	10,5	7,1	8,3	9,4	8,3	11,9		9,0
Totale	18,6	19,2	19,0	18,8	18,0	19,0	19,4	18,8	18,7	17,5	19,1	8,0	18,6

Media di TMED (°C)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1	5,6	3,0	5,6	3,8	5,1	2,7	8,1	5,4	3,8	2,8	3,4	5,7	4,6
2	5,8	7,1	1,9	5,6	3,8	5,0	7,9	5,7	4,5	5,1	5,5	2,9	5,1
3	12,3	9,3	8,4	6,5	9,3	7,0	9,3	8,9	8,3	7,8	7,2		8,6
4	10,1	10,5	10,2	10,4	11,7	12,5	14,0	12,0	12,1	11,4	13,3		11,7
5	16,8	16,4	18,1	13,8	17,5	17,2	17,9	16,1	19,1	15,6	16,7		16,8
6	20,0	22,8	24,0	20,0	21,0	21,2	23,0	20,4	20,1	19,9	20,9		21,2
7	23,6	23,2	25,1	23,4	23,9	24,1	26,2	24,1	24,1	23,9	22,5		24,0
8	24,9	21,6	26,8	24,8	20,6	21,0	23,2	24,6	24,1	22,4	25,2		23,6
9	16,4	16,8	17,3	20,3	18,4	19,2	17,2	17,7	19,6	17,2	22,3		18,4
10	15,9	15,1	12,8	17,7	13,0	15,3	12,7	15,5	13,1	12,1	13,6		14,3
11	7,6	11,9	9,3	10,7	8,4	11,0	7,3	9,3	9,7	9,3	8,7		9,4
12	3,0	6,6	5,0	7,6	4,6	6,7	4,0	5,1	6,2	4,4	8,1		5,6
Totale	13,6	13,7	13,8	13,8	13,1	13,6	14,3	13,8	13,8	12,7	14,0	4,4	13,5

Media di UMED (%)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1	84,5	66,6	71,9	70,7	83,9	88,2	69,9	79,2	86,1	89,9	91,8	65,7	79,0
2	70,3	72,0	62,5	71,0	78,5	73,1	75,1	70,4	73,1	80,3	72,1	72,4	72,5
3	63,8	61,2	53,2	74,8	75,2	78,1	71,3	71,2	65,5	74,8	74,6		69,4
4	68,9	74,7	62,2	83,7	66,5	74,6	64,2	66,2	84,2	70,7	58,7		70,4
5	69,3	70,2	57,6	67,0	64,1	66,5	58,5	75,1	54,1	71,4	57,2		64,6
6	51,2	49,9	56,4	64,0	59,6	51,1	58,2	72,7	62,8	64,3	62,8		59,4
7	46,1	60,7	44,9	47,0	57,2	51,9	28,9	47,3	54,0	51,6	56,7		49,7
8	47,6	64,8	39,7	64,8	69,7	67,2	49,7	40,2	55,5	64,3	39,2		54,8
9	63,9	72,0	66,2	75,1	81,1	72,7	56,4	61,4	68,4	75,2	50,6		67,6
10	77,6	63,0	71,3	87,4	92,9	78,7	81,2	68,3	75,0	84,6	65,2		76,8
11	78,3	66,2	87,1	88,2	91,3	69,0	77,0	85,6	83,9	87,0	91,5		82,3
12	72,5	83,1	75,8	89,4	81,2	84,0	79,4	82,9	80,4	78,6	70,9		79,8
Totale	66,1	67,0	62,3	73,6	75,1	71,3	64,0	68,3	70,2	74,3	65,9	69,0	68,9

Somma di PREC (mm)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1	139,5	4,0	53,2	55,0	87,8	47,6	26,0	8,0	53,0	79,0	68,2	20,4	53,5
2	79,3	59,2	24,4	54,1	45,8	50,4	37,0	2,2	42,4	89,6	37,8	70,4	49,4
3	109,6	8,2	28,9	42,8	42,4	73,2	114,2	174,8	35,4	90,0	166,6		80,6
4	112,7	78,3	29,6	100,6	79,0	89,8	23,6	69,2	78,2	91,4	27,6		70,9
5	66,4	91,6	22,0	79,3	44,6	8,0	74,2	56,8	30,8	92,4	38,0		54,9
6	71,8	23,5	83,0	81,5	76,2	10,2	39,0	93,2	166,0	85,6	65,2		72,3
7	19,6	137,1	14,5	16,3	24,8	41,6	5,4	19,2	33,0	59,8	89,8		41,9
8	24,5	106,9	31,1	34,8	124,0	111,2	20,4	1,2	50,4	79,6	0,0		53,1
9	110,5	110,4	113,0	73,4	35,4	80,2	48,8	61,8	24,4	59,0	12,8		66,3
10	20,1	34,7	122,8	118,8	67,8	14,8	90,4	19,2	83,2	46,8	27,8		58,8
11	92,0	16,3	29,9	103,2	129,2	23,8	45,6	115,6	55,6	136,0	31,2		70,8
12	63,3	251,5	57,0	125,0	113,0	21,8	56,4	144,6	77,6	59,2	49,2		92,6
Totale	909,3	921,7	609,4	884,8	870,0	572,6	581,0	765,8	730,0	968,4	614,2	90,8	765,0

Media di VEL VENTO (m/s)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1			4,4	4,4		3,0	3,5	2,6	2,6	2,7	2,0	3,4	3,1
2	4,0		3,9	3,7		3,5	2,8	2,6	3,4	3,2	3,4	3,5	3,4
3	5,1	4,1	3,8	3,4		4,3	3,5	4,0	3,6	3,0	3,0		3,8
4	3,7	3,4	3,8	3,3	3,7	3,1	2,7	3,7	2,9	2,8	3,0		3,3
5	3,6	3,2	3,5	4,0	3,4	2,9	3,3	2,5	3,1	3,1	3,2		3,3
6	3,9	3,7	3,3	3,6	3,1	3,2	3,2	2,6	3,2	2,9	2,7		3,2
7	3,9	3,7	3,9	3,8	3,3	3,1	3,7	3,4	3,1	3,1	3,0		3,4
8	4,0	3,5	3,8	4,1	3,1	3,2	3,3	3,2	2,9	2,8	2,9		3,3
9	4,1	3,1	3,0		3,0	2,6	3,4	2,9	2,8	3,0	2,8		3,1
10	3,0	3,6	3,8		2,0	2,5	2,8	2,8	3,1	2,8	2,7		2,9
11	3,4	3,2	2,1		2,4	2,8	3,1	2,8	2,5	2,4	2,1		2,7
12	4,1	2,6	3,6		3,5	2,3	2,8	2,6	3,4	3,0	3,5		3,1
Totale	3,9	3,4	3,5	3,8	3,0	3,0	3,2	3,0	3,1	2,9	2,8	3,4	3,2

Media di VET VENTO (m/s)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1			3,6	3,4		2,3	2,5	1,6	1,9	1,7	1,3	2,2	2,2
2	3,0		2,8	2,7		2,3	1,6	1,5	2,1	2,0	2,5	2,7	2,3
3	6,1	2,9	2,4	2,2		3,1	2,3	2,6	2,3	1,8	1,9		2,4
4		2,1	2,2	2,0	2,3	1,4	1,0	2,3	1,8	1,4	1,7		1,8
5		1,7	1,7	2,4	1,7	1,5	1,8	1,0	1,5	1,8	1,7		1,7
6		1,9	1,7	2,2	1,4	1,6	1,5	1,0	1,9	1,2	1,4		1,6
7		1,9	2,2	1,8	1,5	1,2	1,7	1,7	1,4	1,5	1,6		1,6
8		1,8	1,9	2,1	1,4	1,5	1,5	1,3	1,2	1,1	1,1		1,4
9		1,7	1,6		1,8	1,1	1,8	1,4	1,3	1,7	1,2		1,5
10		2,6	2,9		0,9	1,2	1,6	1,6	1,8	1,8	1,4		1,8
11		2,2	1,4		1,5	1,6	2,2	1,7	1,6	1,5	1,2		1,7
12		2,0	3,0		2,5	1,4	2,0	1,8	2,5	1,9	2,6		2,2
Totale	3,5	2,1	2,2	2,4	1,6	1,7	1,8	1,6	1,8	1,6	1,6	2,5	1,8

Media di DIR VENTO (Nord)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	media
1			267,4	261,5		262,8	216,9	215,1	276,0	268,8	236,2	243,2	249,2
2	274,2		273,7	232,9		240,9	230,4	178,8	228,6	236,5	245,6	257,1	239,7
3	164,7	223,7	195,5	195,7		233,3	238,0	222,5	199,5	205,5	219,2		214,0
4		205,3	222,9	223,6	195,7	213,5	147,7	214,3	172,2	199,8	217,6		201,5
5		167,9	214,4	229,1	222,9	199,8	232,9	159,9	228,2	216,9	244,2		211,6
6		214,7	201,7	224,5	224,2	229,8	171,6	195,7	249,0	216,7	206,2		215,4
7		216,8	174,8	183,1	187,3	250,6	184,1	224,4	213,6	217,8	184,7		203,4
8		202,7	213,2	250,5	220,6	194,7	215,1	192,8	191,0	203,4	205,8		205,0
9		237,0	193,9		240,0	189,0	194,3	218,4	238,0	212,6	210,9		214,9
10		218,6	206,8		197,9	222,1	222,9	202,2	239,6	239,5	232,3		220,2
11		204,9	231,4		215,5	210,7	220,7	216,9	214,6	202,4	222,7		215,5
12		239,9	237,8		233,0	227,0	258,6	226,8	240,3	233,2	237,4		237,1
Totale	263,6	212,8	217,9	221,9	215,8	222,8	212,7	205,7	224,4	221,1	221,8	249,9	218,7

Media di RAF MAX (m/s)

MESE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Media
1			12,0	13,1		8,3	10,4	7,7	7,9	8,5	6,0	9,8	9,2
2	11,5		11,0	12,0		10,7	9,3	7,7	9,6	10,0	8,9	9,9	10,1
3	16,8	11,6	10,6	10,4		12,1	9,6	11,8	11,5	9,1	8,5		11,2
4	11,3	10,6	11,3	10,2	10,7	9,5	7,8	12,2	9,0	8,2	8,9		10,0
5	10,2	9,8	9,7	11,9	9,9	9,3	10,2	8,0	9,0	9,8	9,1		9,7
6	12,3	12,2	11,1	10,8	9,1	9,8	9,5	8,8	9,6	9,0	8,8		10,1
7	12,2	11,5	12,7	11,5	10,4	9,5	11,2	10,2	9,4	9,6	9,3		10,7
8	12,3	11,5	11,8	12,4	9,7	12,2	10,6	9,7	9,1	9,2	8,7		10,5
9	12,5	11,0	10,3		9,0	7,7	10,6	9,1	8,5	9,0	9,4		9,7
10	8,7	10,9	12,5		6,0	7,3	8,0	8,1	9,5	8,0	8,1		8,7
11	10,4	10,1	8,1		8,6	8,2	9,4	8,4	7,9	8,5	5,6		8,5
12	11,2	9,0	10,2		10,8	6,6	8,3	7,9	10,9	9,9	11,1		9,5
Totale	11,8	10,8	10,9	11,4	9,3	9,2	9,6	9,1	9,3	9,1	8,5	9,8	9,8

Riguardo l'individuazione del periodo critico stagionale, come previsto dal Piano Regionale per la programmazione di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, esso è individuato dal periodo che va dal 1 Luglio al 15 Settembre.

INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI INCENDIO

Come proposto dallo schema di piano per la redazione del presente documento, per la realizzazione della carta del rischio incendi boschivi sono state seguite le metodologie proposte dalle pubblicazioni "Incendi e complessità ecosistemica" e "Manuale tecnico di pianificazione antincendi boschivi nelle aree protette", consultabili sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tali documenti sono però riferiti a un contesto territoriale, quello nazionale, di gran lunga molto più esteso e vario rispetto al territorio della Riserva Naturale Statale Abbadia di Fiastra per cui i parametri considerati sono stati adattati al caso specifico. Per rischio di incendio s'intende la somma delle variabili che rappresentano la propensione delle diverse formazioni vegetali a essere percorse più o meno facilmente dal fuoco. In generale il rischio di incendio è calcolato sulla base dei caratteri dell'uso del suolo dei dati climatici e della fisiografia che, ciascuno con un proprio peso, contribuiscono a determinare il valore del rischio in una determinata area omogenea. Nel caso specifico della riserva naturale i dati climatici e fisiografici hanno un peso che può essere trascurato rispetto a quello relativo all'uso del suolo. Di seguito è riportato un estratto della tabella 4.7 sul Grado di rischio in funzione dell'uso del suolo (Tratta da: *Incendi e complessità ecosistemica*).

SUPERFICI AGRICOLE UTILIZZATE	Grado di rischio
Seminativi in aree non irrigue	50
Oliveti	15
ZONE BOSCADE	
Boschi di latifoglie	20
Boschi di conifere	60
Boschi misti di conifere e latifoglie	35
ZONE CARATTERIZZATE DA VEGETAZIONE ARBUSTIVA E/O ERBACEA	
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	70

Tabella 6: Classi di Uso del suolo e Grado di Rischio d'Incendio (da: *Incendi e complessità ecosistemica*)

Oltre alla classificazione della vegetazione, nella Carta del Rischio d'Incendio sono stati segnati tutti i margini di contatto tra formazioni oggetto del Piano e strade o insediamenti. Queste aree costituiscono infatti sia potenziali aree di innesco che punti di maggior criticità per l'incolumità pubblica nel caso di sviluppo degli incendi.

Dall'analisi della precedente tabella è stata redatta una carta del rischio di incendi boschivi suddivisa sulla base di 5 livelli di rischio. I principali elementi vegetazionali sono stati riportati nella sottostante tabella 7 con la relativa classe di rischio.

Vegetazione	Classe
Vegetazione erbacea degli incolti	Alto
Arbusteto	Medio-alto
Formazioni pre forestali	Medio-alto
Rimboschimenti di conifere	Medio
Seminativi	Medio
Rimboschimenti di latifoglie	Medio-basso
Cerete submediterranee	Medio-basso
Aggruppamenti a robinia e/o ailanto	Medio-basso
Boschi di salice bianco e pioppo bianco	Medio-basso
Quercu-carpineti	Medio-basso
Vegetazione forestale igrofila	Medio-basso
Vegetazione igrofila dei fossi	Medio-basso

Tabella 7: Classi di Rischio d'Incendio delle diverse tipologie vegetazionali

Dalla tabella 7 emerge come la maggior parte della vegetazione presente nella Riserva Naturale debba considerarsi a medio o basso rischio di incendio. L'elevato valore della classe "medio" è da ascrivere alle aree coltivate che, come già ampiamente detto, rappresentano la porzione più estesa della Riserva.

Rischio d'Incendio	Superficie
Alto	12,94
Medio-alto	14,41
Medio	1436,71
Medio-basso	212,39

Tabella 8: Superficie complessiva interessata dalle diverse classi di Rischio d'incendio

La valutazione della gravità del danno provocata da un eventuale incendio è stata effettuata tenendo conto di due fattori: valore naturalistico della tipologia di vegetazione e localizzazione sia in relazione alla zonizzazione della Riserva Naturale che del sistema ecologico territoriale. Rispetto al primo termine sono stati considerati gravi i danni alle formazioni individuate come habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Allegato I), medi quelli alle altre formazioni forestali naturali e bassi quelli alle formazioni non naturali o alle aree non forestali. Il secondo criterio è stato applicato distinguendo le porzioni che formano la Selva da quelle all'esterno di essa; nel primo caso la gravità del danno è stata considerata sempre alta, nel secondo è stato applicato il solo valore derivante dalla tipologia. Il risultato finale è riassunto nella tabella 9 che elenca per ogni situazione la classe di gravità assegnata.

Vegetazione	Classe
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (all'interno della Selva)	Alta
Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (all'interno della Selva)	Alta
Boschi a prevalenza di specie igrofile	Alta
Boschi e piantagioni a prevalenza di conifere non native (all'interno della Selva)	Alta
Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (al di fuori della Selva)	Media
Boschi di latifoglie non native	Bassa
Boschi e piantagioni a prevalenza di conifere non native (al di fuori della Selva)	Bassa
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (al di fuori della Selva)	Bassa

Tabella 9: Classi di Gravità del Danno per le differenti formazioni vegetazionali

Dai dati riportati in tabella 9 emerge in modo evidente come in circa 2/3 della vegetazione della Riserva la gravità del danno debba essere considerata potenzialmente alta. Questo, testimonianza evidente dell'importanza ambientale dell'area protetta, è dovuto all'effetto concomitante della Selva, il cui valore travalica la tipologia forestale interessata, e della vegetazione ripariale che nelle sue diverse articolazioni rientra sempre tra gli habitat di interesse comunitario.

Gravità	Superficie
Alta	178,2
Media	48,52
Bassa	52,85

Tabella 10: Superficie complessiva delle diverse classi di Gravità del Danno

Le classi di Priorità d'Intervento sono state determinate, così come indicato dallo Schema di Piano AIB per le Riserve Naturali Statali, sulla base della seguente matrice che mette in relazione Rischio d'Incendio e Gravità del Danno

		Rischio		
		Alto	Medio	Basso
Gravità	Alta	Altissima	Alta	Media
	Media	Alta	Media	Bassa
	Bassa	Media	Media	Bassa

Le aree con diversa Priorità di Intervento sono individuate nella Carta del Piano AIB e dalla sua lettura emerge chiaramente come (tab 9) la grande maggioranza del territorio della Riserva soggetta al Piano si debba considerare a media priorità d'Intervento. Questo dato è legato soprattutto alla vegetazione ripariale e alle altre formazioni igrofile che hanno una gravità alta per il loro valore ambientale ma un rischio basso per la loro scarsa propensione all'incendio. La frazione con priorità alta, comunque consistente, è sostanzialmente rappresentata dalla cerreta della Selva che accanto ad una gravità alta fa registrare un rischio medio. La porzione di vegetazione con priorità altissima è limitata e confinata esclusivamente ai lembi di Selva in cui sono presenti conifere che accanto ad un rischio elevato, per le caratteristiche intrinseche delle specie, mostrano una gravità alta per la localizzazione all'interno del cuore naturale della Riserva.

Priorità	Superficie
Altissima	9,94
Alta	77,25
Media	190,92
Bassa	1,47

Tabella 11: Superficie complessiva delle diverse classi di Priorità d'Intervento

CARTOGRAFIA ALLEGATA

Il Piano è completato da un ricco apparato cartografico in cui sono riportati tutti gli elementi e le informazioni sui quali si poggia l'attività di pianificazione. Nel dettaglio sono allegate al Piano AIB le seguenti cartografie:

- **Carta dell'inquadramento territoriale della Riserva Naturale** (scala 1:25.000) con indicati i limiti comunali, e le altre aree protette interne e limitrofe.
- **Carta della Vegetazione** (scala 1:25.000).
- **Carta delle infrastrutture e delle strutture A.I.B.** (scala 1:25.000) con indicate le caratteristiche richieste nello schema di piano.
- **Carta delle Strutture per le Emergenze** (scala 1:50.000).
- **Carta delle Fonti di Approvvigionamento d'Acqua e della Rete Viaria** (scala 1:25.000).
- **Carta delle zone di interfaccia urbano-foresta** (scala 1:25.000) con indicate le fasce di contatto tra boschi e strade, aree urbanizzate e aree coltivate.
- **Carta degli incendi pregressi** (scala 1:25.000) basata sui dati disponibili raccolti.
- **Carta del Rischio d'Incendio** (scala 1:25.000) calcolata su una scala a 5 livelli.
- **Carta Tecnica** dell'area (scala 1:10.000) realizzata utilizzando come base cartografica la Carta Tecnica Regionale.
- **Carta delle emergenze floristiche, vegetazionali, faunistiche e paesaggistiche** (scala 1:25.000) tratta dal vigente PPAR Marche.
- **Carta degli Habitat** (scala 1:25.000).
- **Carta dell'Uso del Suolo** (scala 1:25.000) redatta sulla base della legenda CORINE Land Cover.
- **Carta delle pendenze** (scala 1:25.000)
- **Carta delle esposizioni** (scala 1:25.000)

- **Carta della Gravità del Possibile Danno** (scala 1:25.000).
- **Carta della Pericolosità del Possibile Danno** (scala 1:25.000).
- **Carta delle aree con priorità di intervento** (scala 1:25.000).
- **Carta dell'Organizzazione della Riserva Naturale** (scala 1:25.000) in cui sono riportate la zonizzazione e le principali strutture per la fruizione dell'area.
- **Carta del Piano AIB** (scala 1:10.000) che rappresenta la carta di sintesi delle informazioni disponibili e in cui sono indicati gli interventi di adeguamento previsti.

PREVENZIONE

In questa sezione vengono sinteticamente elencati gli elementi utili alla prevenzione e, di conseguenza, alla definizione del Piano AIB nonché gli interventi previsti per tale finalità.

Le principali infrastrutture necessarie per intervenire in maniera tempestiva ed efficace in caso di incendio sono punti d'acqua che garantiscano un quantitativo sufficiente da caricare sui vari mezzi e una valida rete viaria percorribile dai mezzi antincendio.

Riguardo la viabilità, come si vede dalla tavola delle infrastrutture, sono molte le strade che permettono di accedere alle aree di vegetazione naturale. La Selva è attraversabile, almeno nel suo nucleo principale, grazie ad alcune sterrate che, seppur ordinariamente precluse al traffico, sono idonee al transito di mezzi antincendio di piccole dimensioni. Data la sua forma piuttosto allungata e le dimensioni limitate, dai margini esterni è comunque possibile intervenire efficacemente pressoché in tutte le sue parti. Per favorire quest'accessibilità è comunque opportuno creare una serie di accessi sterrati dalla viabilità esistente verso le aree meno raggiungibili della Selva. È necessaria inoltre una periodica manutenzione dei percorsi viari.

Un elemento minore, ma che nell'ipotesi della necessità di interventi antincendio può creare difficoltà, è la presenza di sbarre o cancelli messi in opera per impedire il libero accesso a percorsi che penetrano in aree di particolare interesse naturalistico e quindi spesso anche ad alta priorità di intervento AIB. Il caso più evidente, ma non l'unico, è quello della viabilità della Selva che per ragioni conservazionistiche è inaccessibile al pubblico. Nella Tavola delle infrastrutture e nella Carta del Piano sono state indicate le sbarre principali; ovviamente è opportuno che copia delle chiavi sia in possesso o comunque facilmente accessibile agli operatori responsabili degli interventi AIB.

Aree coltivate

Per consentire una maggiore protezione della selva dagli incendi occorrerebbe creare lungo la fascia perimetrale del bosco delle aree libere dalla vegetazione coltivata, che chiameremo fasce di protezione, di estensione tale da creare un'interruzione nella continuità vegetale. L'attuale conformazione della selva e la sua ubicazione territoriale è tale, come tra l'altro emerge dalla lettura sia della carta della vegetazione reale che da quella del rischio incendio, da essere pressoché interamente circondata da campi le cui coltivazioni arrivano di fatto a diretto contatto con la vegetazione boschiva. Avendo considerato, a causa della particolare predisposizione all'incendio di alcune colture, le zone agricole come possibili siti di innesco la messa in opera delle fasce di protezione permetterebbe, operando dalle stesse, di intervenire sul fuoco prima che lo stesso interessi la superficie forestale. Le fasce di protezione devono essere tenute libere dalla vegetazione arbustiva, che tende naturalmente a occuparle, e lo strato erbaceo deve essere correttamente gestito tramite falciatura a cui è possibile aggiungere una parziale aratura in caso di periodi caratterizzati da calura e siccità particolare. L'estensione ottimale di tali fasce sarebbe quella idonea al passaggio dei mezzi AIB tipo Pick-up con modulo.

Punti per l'approvvigionamento idrico

I punti per l'approvvigionamento idrico sono stati censiti e schedati dal CFS e le caratteristiche di ognuno di essi sono riportate nelle schede allegate. Nella Carta delle

Strutture per le Emergenze sono indicati tutti quelli che si ritiene possano essere coinvolti nel Piano classificati per tipo di prelievo e tipologia del punto d'acqua. La Carta del Piano AIB mostra solo quelli prossimi alla Riserva mostrando la relazione spaziale con gli altri elementi costitutivi del Piano. I numeri nelle carte corrispondono a quelli delle schede. Rispetto al precedente piano è stato eliminato il punto 5 in quanto si è constatata l'impossibilità di adeguare l'impianto esistente a un impianto valido per le finalità di antincendio. Complessivamente sono stati presi in considerazione 8 possibili punti di approvvigionamento; di questi 1, il bacino artificiale delle Grazie presso Tolentino (12 km), è idoneo, almeno per le necessità di questo Piano, al solo prelievo aereo, 4 al prelievo sia da terra che con elicottero e infine 4 al solo rifornimento dei mezzi terrestri.

La loro localizzazione è estremamente funzionale alle esigenze del Piano AIB dato che ben 5 di cui due idonei al prelievo aereo si trovano a meno di 2 km dalla Selva, area ad alta o altissima priorità d'intervento. Il lago le Vene, indicato nel precedente piano come punto di carico sia per mezzi terrestri che aerei, presenta al momento alcune problematiche legate alla fitta vegetazione cresciuta intorno alle sponde che impedisce l'accesso diretto alle autobotti e rende di fatto possibile solo il prelievo da elicottero. Da tale esigenza si è previsto di creare un nuovo bacino di raccolta di acqua destinato esclusivamente all'attività di antincendio.



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="1"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="MAESTA'"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2389669"/>	Y <input type="text" value="4785066"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="////////"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="torrente fiastra accumulo in prossimità di sbarramento artificiale"/>
PRIVATA	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input checked="" type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO			
Velivoli	Canadair <input type="checkbox"/> Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47 <input type="checkbox"/>	limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412 <input type="checkbox"/>	limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
		limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
		limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
		limitata da itticoltura	<input type="checkbox"/>
		limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA				
mezzi	Mod. TSK o Idrov. <input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte normale <input checked="" type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4 <input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
			limitata da pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre <input checked="" type="checkbox"/>	note <input type="text" value="punto di prelievo situato sotto il ponte che attraversa il torrente fiastra e collega la zona industriale Maestà con la Riserva naturale"/>					
gen	<input type="checkbox"/>	feb		<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu		<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott		<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il	<input type="text" value="16/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Sov. Forconi Ag. Sc Renzini Ag. Sc Palmini"/>
-------------	---	----	---



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="2"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="CASA GALASSI"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2392078"/>	Y <input type="text" value="4787097"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="////////"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="torrente fiastra in prossimità area di guado"/>
PRIVATA	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input checked="" type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO				
Velivoli	Canadair <input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47 <input type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412 <input type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
			limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
			limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
			limitata da itticoltura	<input type="checkbox"/>
			limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA				
mezzi	Mod. TSK o Idrov. <input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte normale <input type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4 <input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
			limitata da pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre <input checked="" type="checkbox"/>	note					
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>	
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>	
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>	

rilevato il	<input type="text" value="16/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Sov. Forconi Ag. Sc Renzini Ag. Sc Palmini"/>
-------------	---	----	---



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="3"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="LAGHETTO LE VENE"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2391568"/>	Y <input type="text" value="4787112"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="25000"/>

PROPRIETA'

PUBBLICA

PRIVATA

CARATTERI FISICI

Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input checked="" type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO

Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input checked="" type="checkbox"/>
				limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
				limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
				limitata da itticultura	<input type="checkbox"/>
				limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA

mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
				limitata da pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO sempre

note

gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il da



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="4"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="VILLAMAGNA"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2392692"/>	Y <input type="text" value="4785197"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="10571"/>

PROPRIETA'

PUBBLICA

PRIVATA

CARATTERI FISICI

Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input checked="" type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO

Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
				limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
				limitata da pompe galleggianti	<input checked="" type="checkbox"/>
				limitata da itticoltura	<input type="checkbox"/>
				limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA

mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
				limitata da pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO sempre

note

gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il da



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="5"/>	SITO IN	<input type="text" value="PETRIOLO"/>
TSTAT	<input type="text" value="043036"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="FIASTRA"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2394760"/>	Y <input type="text" value="4788530"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="4000"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input type="checkbox"/>
PRIVATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI
<input type="text" value="CHIAVARI"/>	

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input checked="" type="checkbox"/> SI
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO				
Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità ottima	<input checked="" type="checkbox"/> SI
	CH 47	<input type="checkbox"/>	limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input checked="" type="checkbox"/> SI	limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
			limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
			limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
			limitata da itticultura	<input type="checkbox"/>
			limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA				
mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	accessibilità ottima	<input type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input checked="" type="checkbox"/> SI	con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input checked="" type="checkbox"/> SI	limitata da recinzioni	<input checked="" type="checkbox"/> SI
			limitata da pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre	<input checked="" type="checkbox"/> SI	note Per accedere al laghetto bisogna percorrere circa 15 metri attraverso un terreno agricolo ed entrare in prossimità del cancelletto di ingresso. Punto di pescaggio lato opposto a quello di entrata.
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	
		mar	<input type="checkbox"/>	
		apr	<input type="checkbox"/>	
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	
		lug	<input type="checkbox"/>	
		ago	<input type="checkbox"/>	
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	
		nov	<input type="checkbox"/>	
		dic	<input type="checkbox"/>	

rilevato il	<input type="text" value="17/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Ag. Sc Renzini Ag. Sc Palmini"/>
-------------	---	----	--



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="6"/>	SITO IN	<input type="text" value="TOLENTINO"/>
TSTAT	<input type="text" value="043053"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="DIVINA PASTORA"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2386820"/>	Y <input type="text" value="4786290"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="7000"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input type="checkbox"/>
PRIVATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="CECCHI GIACOMO"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input checked="" type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO					
Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	CH 47	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
				limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
				limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
				limitata da itticultura	<input type="checkbox"/>
				limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA					
mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
				limitata da pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre	<input checked="" type="checkbox"/>
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

note

l'idoneità al prelievo da terra è resa difficoltosa sia dalla scarsa possibilità di accesso con mezzi al bordo del lago che dal fatto che lo stesso è completamente recintato.

rilevato il	<input type="text" value="1702/2007"/>	da	<input type="text" value="Ag. Sc Renzini Ag. Sc Palmini"/>
-------------	--	----	--



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="7"/>	SITO IN	<input type="text" value="TOLENTINO"/>
ISTAT	<input type="text" value="043053"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="LE GRAZIE"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2379610"/>	Y <input type="text" value="4783090"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="300000"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="COMUNE DI TOLENTINO"/>
PRIVATA	<input type="checkbox"/> <input type="text"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input checked="" type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
drante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO			
Velivoli	Canadair <input type="checkbox"/> Accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	CH 47 <input checked="" type="checkbox"/>	limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412 <input checked="" type="checkbox"/>	limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
		limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
		limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
		limitata da itticultura	<input type="checkbox"/>
		limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA				
mezzi	Mod. TSK o Idrov. <input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte normale <input checked="" type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4 <input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
			limitata da pesca sportiva o itticultura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre	<input checked="" type="checkbox"/>
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	mar	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	lug	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	nov	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il	<input type="text" value="17/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Ag. Sc Renzini Ag. Sc Palmini"/>
-------------	---	----	--

note
prelievo da terra idoneo nell'area parcheggio per l'osservatorio avifauna dell'oasi di protezione.



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="8"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="ABBADIA DI FIASTRA"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2390628"/>	Y <input type="text" value="4786656"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="//////////"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input type="checkbox"/>
PRIVATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="Proprietà della Fond. Giust. Bandini"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
drante	<input checked="" type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO					
Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47	<input type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
				limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
				limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
				limitata da itticoltura	<input type="checkbox"/>
				limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA					
mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input checked="" type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
				limitata da pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre	<input checked="" type="checkbox"/>	note	Il punto di carico è sito a livello della zona camper del parcheggio dell'Abbadia di Fiastra. Per l'attivazione è necessaria l'attivazione della pompa interna agli adiacenti capannoni di rimessa attrezzi			
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	mar		<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	lug		<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	nov		<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il	<input type="text" value="21/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Sov. Forconi Ag. V.Sov Macellari Sc Renzini"/>
-------------	---	----	--



CORPO FORESTALE DELLO STATO

PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO RISERVA NATURALE ABBADIA DI FIASTRA

PUNTO D'ACQUA N°	<input type="text" value="9"/>	SITO IN	<input type="text" value="URBISAGLIA"/>
TSTAT	<input type="text" value="043055"/>	IN LOCALITA'	<input type="text" value="ABBADIA DI FIASTRA"/>
ALLE COORDINATE	X <input type="text" value="2390436"/>	Y <input type="text" value="4786423"/>	SUPERFICIE MQ <input type="text" value="//////////"/>

PROPRIETA'	
PUBBLICA	<input type="checkbox"/>
PRIVATA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="text" value="Proprietà della Fond. Giust. Bandini"/>

CARATTERI FISICI			
Corso d'acqua o canale	<input type="checkbox"/>	Bac. di sbarramento a scopo idroelettrico	<input type="checkbox"/>
Lago naturale	<input type="checkbox"/>	Bac.di sbarramento a scopo irriguo	<input type="checkbox"/>
Bacino di accumulo di cava	<input type="checkbox"/>	Bac. Collinare a scopo irriguo	<input checked="" type="checkbox"/>
Idrante	<input type="checkbox"/>	Bacino collinare per pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO AEREO					
Velivoli	Canadair	<input type="checkbox"/>	Accessibilità	ottima	<input type="checkbox"/>
	CH 47	<input type="checkbox"/>		limitata da linee aeree	<input type="checkbox"/>
	Nh 500 e AB 412	<input type="checkbox"/>		limitata da alberature	<input type="checkbox"/>
				limitata da manufatti	<input type="checkbox"/>
				limitata da pompe galleggianti	<input type="checkbox"/>
				limitata da itticoltura	<input type="checkbox"/>
				limitata da attività turistico-sportive	<input type="checkbox"/>

IDONEITA' AL PRELIEVO DA TERRA					
mezzi	Mod. TSK o Idrov.	<input checked="" type="checkbox"/>	accessibilità	ottima	<input checked="" type="checkbox"/>
	Autobotte normale	<input checked="" type="checkbox"/>		con mezzi a trazione integrale	<input type="checkbox"/>
	Autobotte 4x4	<input checked="" type="checkbox"/>		limitata da recinzioni	<input type="checkbox"/>
				limitata da pesca sportiva o itticoltura	<input type="checkbox"/>

DISPONIBILITA' DURANTE L'ANNO		sempre	<input checked="" type="checkbox"/>	note	<input type="text" value="Il prelievo è possibile tramite idrante per irrigazione."/>			
gen	<input type="checkbox"/>	feb	<input type="checkbox"/>	mar		<input type="checkbox"/>	apr	<input type="checkbox"/>
mag	<input type="checkbox"/>	giu	<input type="checkbox"/>	lug		<input type="checkbox"/>	ago	<input type="checkbox"/>
set	<input type="checkbox"/>	ott	<input type="checkbox"/>	nov		<input type="checkbox"/>	dic	<input type="checkbox"/>

rilevato il	<input type="text" value="21/02/2007"/>	da	<input type="text" value="Sov. Forconi, V.Sov Macellari, Ag. Sc Renzini"/>
-------------	---	----	--

LOTTA ATTIVA

Stazioni CFS

La stazione del Corpo Forestale dello Stato competente per il territorio dell'area protetta è localizzata nei pressi di Pollenza Scalo immediatamente a nord-ovest della Riserva con la quale è collegata in modo più che soddisfacente attraverso strade provinciali e regionali. A circa 10 km, a Macerata, si trova la sede del Comando Provinciale.

Stazioni VVF

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è presente nell'area con il Comando Provinciale ubicato a Macerata e un Distaccamento a Tolentino situato in posizione favorevole per raggiungere l'Abbadia di Fiastra.

Ospedali e altre strutture sanitarie

Per quanto riguarda le strutture sanitarie, i riferimenti principali sono l'Ospedale Generale Provinciale di Macerata (12 km) e il Presidio Ospedaliero di Tolentino (11 km). Accanto a questi due poli va segnalata la presenza di un presidio locale della Croce Rossa Italiana a Petriolo (8 km), immediatamente a est della Riserva.

Punti di avvistamento

Nell'area non sono presenti punti fissi di avvistamento ma, sulla base degli accordi di programma tra i vari enti preposti all'A.I.B. e la Regione Marche, ogni anno sono stabiliti dei siti di avvistamento per le attività antincendio. Il punto maggiormente strategico ai fini dell'osservazione nella riserva è situato sulla collina che domina la Riserva nei pressi della struttura del Cermis. L'attività di osservazione è svolta dal personale volontario della Protezione Civile.

Elisuperfici

Tra le elisuperfici la più vicina alla Riserva è quella di Urbisaglia (4,5 km), collocata presso il nuovo Campo Sportivo lungo l'ex SS 78. Oltre ad essa ve ne sono

altre 3 a Tolentino e 2 a Macerata. Nei pressi del complesso dell'Abbadia di Fiastra esiste un terreno non coltivato ma falciato regolarmente che, all'occorrenza, è utilizzato da elicotteri come area di atterraggio e decollo. Data la sua vicinanza all'area d'intervento può essere tenuto in considerazione come sito strategico in caso di emergenza.

Rete viaria

Per la sua localizzazione nella fascia medio-collinare delle Marche, un'area intensamente urbanizzata, la viabilità di accesso e interna alla Riserva è molto sviluppata e con caratteristiche strutturali estremamente positive. L'asse principale può essere individuato nell'ex SS 78 che la attraversa o costeggia completamente da nord a sud, da Sforzacosta, ancora in comune di Macerata, sino all'estremo opposto presso Convento, frazione di Urbisaglia. Altra infrastruttura viaria di rilevante importanza è il raccordo autostradale Civitanova Marche – Tolentino, che percorre la valle del Chienti e attraversa da est a ovest la Riserva. La rete delle strade minori, dalle provinciali e comunali sino alle interpoderali è molto fitta, come si può osservare dalla Carta delle Infrastrutture, e innerva in modo puntale tutto il territorio.

Piani comunali antincendio

Sia il Comune di Tolentino che quello di Urbisaglia ha un piano comunale di emergenza di protezione civile per il rischio incendi boschivi e d'interfaccia ai sensi dell'OPCM 3624/07. Entrambi i piani sono consultabili nel CD allegato.

SCHEDA TECNICO-ECONOMICA